

ALLA SCOPERTA DELLA STORIA DI SAN GEMINI



L'HOTEL DUOMO

OGGI



IERI



Il Duomo è stato restaurato più volte nel corso degli anni.

VIA ROMA

IERI



OGGI



Via Roma è la via principale del paese.

FATTORIA MATTINA



PIAZZA SAN FRANCESCO 2000



I sangeminesi sono stati immortalati in questa foto all'inizio del nuovo millennio.

CHIESA S.FRANCESCO

IERI



OGGI



La chiesa di S. Francesco è stata restaurata, con l'aggiunta di una vetrata circolare

PALAZZO CANOVA

IERI



OGGI



Anche palazzo Canova è stata restaurata più volte e hanno aggiunto del verde.

MUNICIPIO

IERI



1910



OGGI

Il vecchio municipio restaurato; alla base ci sono anche dei negozi .

LA FONTE

La fonte di San Gemini non è cambiata molto. Hanno tolto del verde



SANGEMINI li 25-IX-1955
Palazzina uffici e ingresso allo Stab.
dell'acqua Minerale Sangemini

015

Ricordi e saluti da

comp. Peppino Offenna

Vere foto - Riproduzione vietata

Egredi

G^o Don Peppino Berarducci

Esattore del Comune di

Casalanguida
(Prov. Chieti)

Rotestampa
Terni

BAR LA FONTE

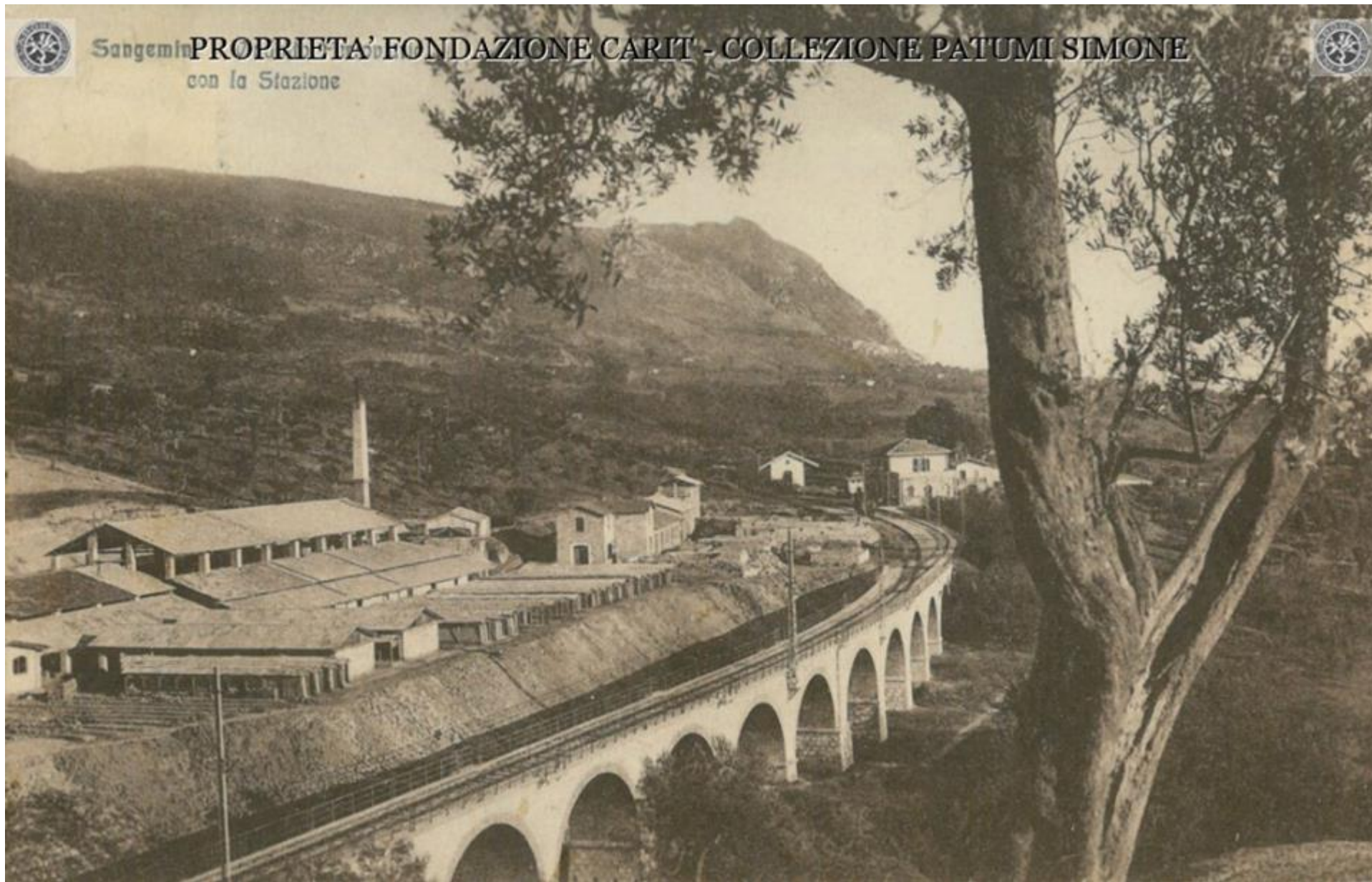


PIAZZA SAN FRANCESCO



In mezzo alla piazza c'era un lampione caratteristico.

LA STAZIONE



SOTTO LE MURA



IERI

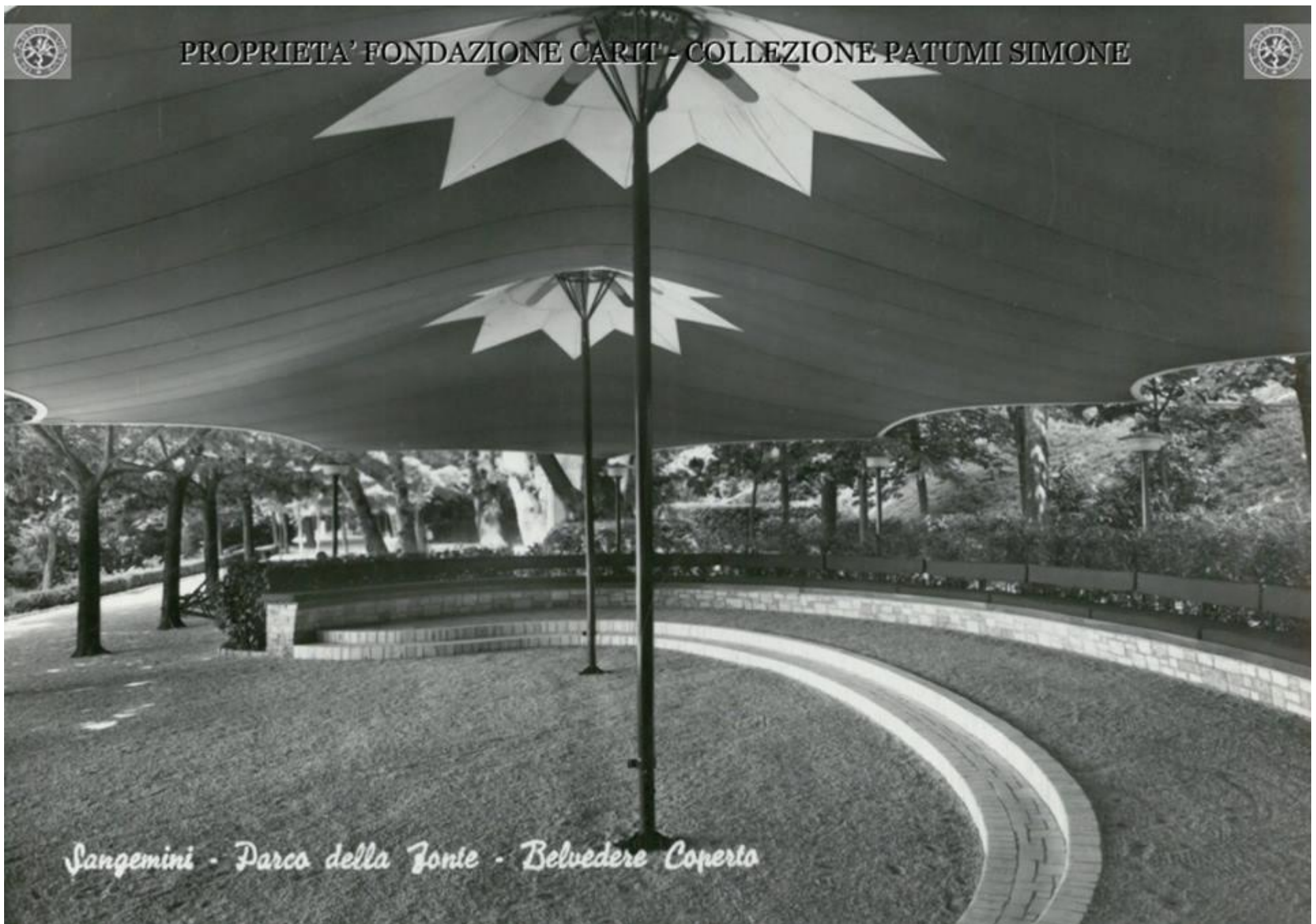


OGGI

IERI



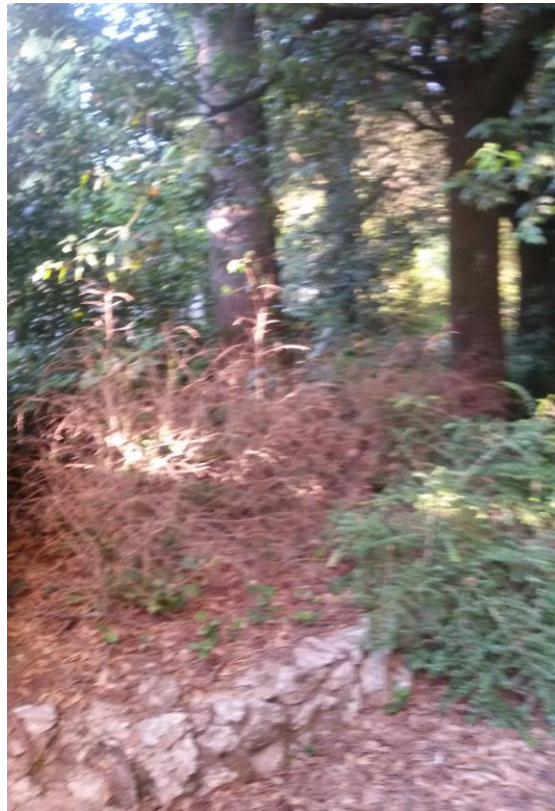
1964



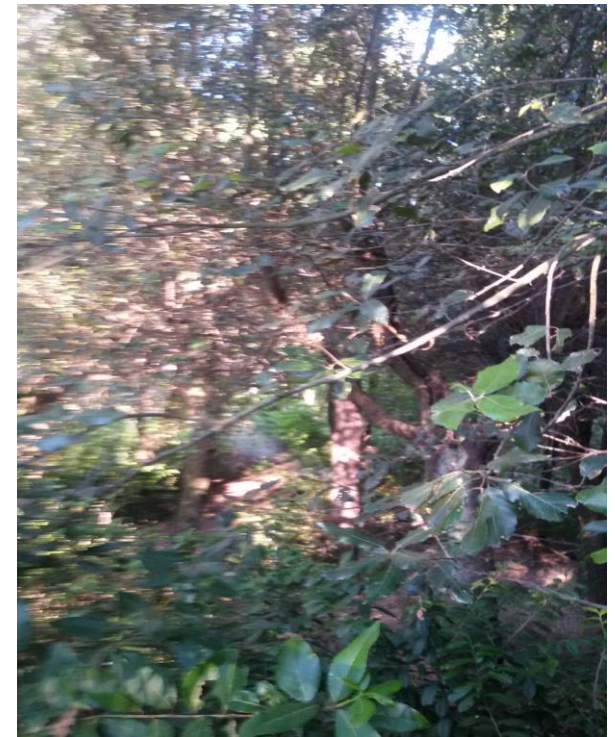
Sangemini - Parco della Fonte - Belvedere Coperto

Questo era il Parco della Fonte; oggi è mal ridotto

Delle ginestre in fiore lungo
la strada per Carsulae



Il degrado
del Parco
della Fonte



PIAZZA DEL DUOMO

OGGI



PROPRIETA' FONDAZIONE CARIT - COLLEZIONE PATUMI SIMONE



IERI

In piazza del Duomo
prima c'era il
Monumento ai caduti.
Oggi il monumento si
trova fuori porta.

PALAZZO VECCHIO

OGGI



IERI





**Questo era un vecchio garage che si trovava fuori le mura di San Gemini.
Oggi è stato demolito .**



PROPRIETA' FONDAZIONE CARIT - COLLEZIONE PATUMI SIMONE



Fuori Porta romana



IL Grand Hotel e il Duomo



PROPRIETA' FONDAZIONE CARIT - COLLEZIONE PATUMI SIMONE



SANGEMINI - INGRESSO ALLE FONTI ACQUA MINERALE SANGEMINI



S. NICOLO'

IERI

OGGI



LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

Intervista al Prof. Carlo Folli

MEMORIA

LA SCUOLA A SAN GEMINI CON RIFERIMENTI PARTICOLARI ALL'EDIFICIO DELL'ATTUALE SCUOLA MEDIA.

La costruzione dell'edificio è probabilmente collocabile nel 1400 1500 (incerta). Apparteneva allo Stato Pontificio 1.

Con l'Unità d'Italia alcuni beni della Chiesa sono passati al neonato Regno d'Italia (tra questi l'ex convento di San Francesco) : Siamo nel 1861

Già nella prima seduta del Consiglio Comunale del marzo 1861 con Sindaco Luigi Saveri (2) , ci si poneva il problema di che fare del "contenitore" ex Convento di S. Francesco cominciando già a pensare di destinarlo ad esigenze di "pubblico insegnamento" per la situazione drammatica dell'istruzione nel nostro paese dove pochissimi sapevano leggere e scrivere.(3)

Negli anni successivi quindi sulla scorta di quell'indicazione l'edificio accolse in effetti i primi bambini o forse anche adulti che avevano bisogno di un minimo di istruzione elementare. Non sappiamo esattamente da quale anno cominciò in effetti ad essere "scuola" vera(4) e propria con maestri regolarmente retribuiti(5.)

Negli anni l'edificio è stato oggetto di diversi interventi di ristrutturazione e di consolidamento rispetto alle condizioni di fatiscenza in cui era stato donato. Alla fine dell'ottocento non tutto era fruibile per l'insegnamento ed ospitava anche la casa del custode nonché bidella della scuola elementare.(7)

Oltre a ciò per la difficoltà di trasporti e per tante esigenze diverse il Comune dovette provvedere a costruire altre piccole scuole nelle diverse frazioni di San Gemini (Acquavoglieria, Quadrelletto, Colle Pizzuto)(8)

¹San Gemini dopo la revisione istituzionale voluta da Pio IX della III delegazione dell'Umbria con capitale Perugia, della terza Delegazione di Spoleto che comprendeva a sua volta i distretti di Spoleto Norcia e Terni con San Gemini che faceva parte del distretto di Terni.

2 Nel testo "San Gemini e le sue Acque" a pag. 29 in nota si possono leggere i nomi di altri consiglieri comunali.

3 Non mancavano comunque altre indicazioni per l'uso di quell'edificio: come per esempio accogliere i religiosi che vi rimanessero o i "forastieri" che fossero venuti a San Gemini.

4 Si può presumere che specie dopo l'avvento al potere della Sinistra storica in Italia nel 1876 di Agostino Depretis che introduceva l'istruzione elementare obbligatoria e gratuita per tutti anche a San Gemini funzionasse una scuola elementare vera e propria.

5 Alla fine dell'ottocento in Italia la retribuzione di un maestro era da vero privilegiato: ben 150 lire mensili... Si pensi infatti che un chilo di pane costava allora 25 centesimi e un chilo di farina 20 centesimi, che un operaio percepiva una paga giornaliera che oscillava tra 1,25 e 2,80 lire e che una famiglia contadina poteva vivere un anno, contenendo ovviamente le spese, con 700 lire.

6 La "mitica" Terzetta...

7 Con il tempo tali scuole nelle frazioni che ospitavano "pluriclassi" e non garantivano certo una buona qualità di insegnamento furono progressivamente smantellate e i ragazzi con un sistema di trasporto pubblico furono portati a scuola nella sede centrale ed unica di San Gemini.

Dopo il secondo dopoguerra fu necessario, perché le aule dell'edificio principale non bastavano, collocare due sezioni (4° e 5°) nell'immobile di Via della Misericordia (attuale Geolab e ancor prima abitazione data in comodato gratuito a famiglia indigente e sede di partito politico).

Il panorama della Scuola a San Gemini oltre alla Scuola Elementare annoverava soltanto la Scuola Materna privata di Sant'Anna gestita da religiose e dalla Curia prima in un immobile di Via Roma e poi nell'attuale sede di Santa Caterina.

Non esisteva la Scuola Media.(8)

Alla fine degli anni '50 e inizi anni 60 Il Comune costruiva una nuova Scuola Elementare in Via Garibaldi (sede attuale) e contemporaneamente chiedeva l'istituzione di una Scuola Media.

La Scuola media quindi dal 1961 fu collocata nella sede della Scuola Elementare dell'ex convento di San Francesco che ancora occupa. Furono necessari altri lavori per rendere l'immobile totalmente fruibile essendo tra l'altro venuta a cadere l'esigenza della casa del custode/bidella.

Per lunghi anni si andò avanti con l'assetto che era stato così definito migliorando i trasporti con l'acquisto di nuovi pulmini e con personale adibito esclusivamente al trasporto stesso degli alunni dalle varie zone periferiche. Fu anche necessario costruire una mensa scolastica 9 per le esigenze del tempo pieno e successivamente anche per i ragazzi della Scuola Media.

Negli anni '80 il Comune di San Gemini completava il panorama della scuola pubblica a San Gemini con la costruzione di una Scuola Materna Statale sempre adiacente alla Scuola Elementare per un uso più razionale dei servizi di cui quella zona era fornita. La Scuola Materna Statale, nel rispetto della Scuola materna di Sant'Anna, fu concepita inizialmente per due sole sezioni.

Fu costruita una palestra che prima di tutto garantisse le esigenze scolastiche nel polo in cui erano concentrate le scuole e furono migliorati gli spazi di verde fuori dell'edificio della scuola elementare.

Con il tempo si sentì l'esigenza di una nova sede per la Scuola Media che stando alle indicazioni del PDF (Piano di Fabbricazione) avrebbe dovuto essere collocata nell'area dell'attuale Consorzio Agrario prevedendo lo spostamento del consorzio stesso in altra area qualora fosse stato ancora operante.

Con il PRG del 2004 l'area divenne deputata ad un intervento di tipo "pubblico/privato" che progressivamente ha mutato esigenze ed aspettative .

Rimane tuttavia la necessità di dotarsi di una nuova scuola media.

Sino ad allora i ragazzi di San Gemini erano stati costretti a frequentare la Scuola Media ad Acquasparta andando alla Stazione per prendere il treno o a piedi o prendendo il servizio pubblico gestito da privati. I tempi di costruzione della Scuola Elementare e l'istituzione di una Scuola Media non collimarono perfettamente e quindi il primo anno della Scuola Media fu fatto fare nei locali di San Giovanni che certo non erano tagliati per accogliere una scuola.

La mensa scolastica è stata recentemente ampliata e resa più fruibile con il soddisfacimento delle esigenze della scuola elementare e della stessa scuola media oltre che di quelle dei bambini della materna .

I nostri pensieri

Questo lavoro ci ha condotto a fare un flashback nella storia di San Gemini per poi tornare alla realtà di oggi del nostro paese.

L'obbiettivo principale di questo progetto è: avere maggiore conoscenza di San Gemini e dintorni. Abbiamo descritto le vie in cui abitiamo e abbiamo fatto delle interviste. Abbiamo fatto delle foto per vedere gli aspetti positivi e negativi che ha San Gemini. Abbiamo ritrovato delle foto del passato di questo paese e le abbiamo messe a confronto con quelle di oggi. La maggior parte di San Gemini è stata restaurata. Noi ci auguriamo che il lavoro che abbiamo fatto vi piacerà; ci abbiamo messo il cuore e soprattutto molto impegno.

Elisa Branchetti

Il progetto “lo cittadino”, ha lo scopo di mettere in evidenza i pro e i contro del territorio in cui viviamo, specificarne la storia e le attività economiche e guidarci verso la scoperta del nostro paese attraverso interviste ai cittadini e la ricerca di documentazioni che ci possano aiutare nel nostro intento.

Il progetto si è articolato in due fasi principali, cioè:

Prima fase: la prima fase consiste nella raccolta dei dati tramite interviste, foto e ricerche.

Seconda fase: la seconda fase consiste nell’ unione dei vari dati precedentemente raccolti per fare la presentazione finale.

A mio parere questa esperienza è stata molto bella ed educativa nonché divertente perché mi ha fatto capire le caratteristiche che rendono San Gemini il bel paese qual’è

Andrea Napoli

Il progetto lo cittadino“ è stato un' esperienza molto bella e significativa non solo per me ma anche per i miei compagni di classe.

Questo progetto ci ha messo di fronte ad alcuni piccoli ostacoli che tuttavia siamo riusciti a superare assieme ai miei amici.

Questa esperienza ci ha fatto capire molto l'importanza del gioco di squadra oltre che rafforzare la nostra amicizia inoltre abbiamo conosciuto al meglio il territorio in cui viviamo conoscendo aspetti negativi e positivi.

Ujin D'Alessandro

In questo progetto abbiamo affrontato degli aspetti naturalistici, storici ed economici. Ma soprattutto degli aspetti critici perchè in questi ultimi anni il nostro paese, che pure è molto migliorato, presenta ancora degli aspetti da curare.

A me questo progetto piace molto perchè si scoprono nuove conoscenze e si impara la storia del nostro territorio.

Alessio Sparamonti

Ho avuto modo di conoscere meglio questo paese e ho potuto apprezzarne il centro storico e le bellezze del paesaggio. Oggi mi sento anch'io, pur venendo da lontano, un cittadino sangeminese.

Ringrazio i professori e i miei compagni per l'esperienza, che mi ha permesso di conoscere meglio tutti e di far parte di questa piccola comunità che è la nostra fantastica classe

Cristian Cadar